

ALLEGATO A

Disciplinare relativo alla presentazione di istanza di concessione ed erogazione dei contributi ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 a valere sulla procedura di cui alle OCDPC n. 1089 del 19/07/2024 Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021.

Premessa

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia secondo la tabella allegata alla medesima delibera;

Di seguito vengono descritti in ordine cronologico gli atti adottati in relazione al suddetto stato di calamità e propedeutici a quanto attuato con il presente disciplinare:

- Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 756/2021 sono stati stabiliti criteri e massimali per la formulazione del successivo atto commissoriale finalizzato all'immediato sostegno di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- Ai sensi di detta OCDPC, il Commissario delegato ha effettuato la ricognizione dei fabbisogni avvalendosi dei Comuni individuati dalla DCM che hanno provveduto alla raccolta dei modelli di segnalazione danni “modello C1” (contenente la segnalazione dei danni ai sensi sia della lettera c) -immediato sostegno- che della lett. e) dell'art 25 comma 2 decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018) ed alla trasmissione dei relativi riepiloghi agli uffici commissariali;
- A seguito della quantificazione dei fabbisogni dichiarati dalle attività economiche extra-agricole danneggiate dagli eventi in questione, con Ordinanza Commissariale n. 173 del 20/07/2021 sono state definite le priorità e le modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 07/03/2022, a seguito del termine dello stato di emergenza, è stata disciplinata la prosecuzione in ordinario delle attività di ripristino dei danni, tramite l'adozione di atti amministrativi ordinari da adottarsi a cura delle strutture regionali competenti e già incaricate dell'attuazione degli interventi con l'ordinanza Commissariale n 51 del 2021;
- Con decreto dirigenziale n. 16697 del 25/07/2023 sono stati approvati gli elenchi riepilogativi della procedura di immediato sostegno;
- Con OCDPC 1013 del 24 luglio 2023 mediante l'approvazione, in allegato C, dei “Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive”, si è dato l'avvio alla procedura ex lettera e) dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- Con decreto dirigenziale n. 18029 del 17/08/2023, in attuazione di detta OCDPC 1013/2023, sono stati approvati i criteri direttivi, la modalità di gestione delle domande e la modulistica necessaria per la richiesta degli ulteriori contributi per il ripristino danni da parte delle attività economiche e produttive con danni di importo maggiore rispetto a quanto ricevuto a titolo di immediato sostegno, oppure non beneficiari della procedura di immediato sostegno;
- Gli esiti della raccolta di cui al suddetto decreto 18029/2023 sono stati oggetto di

- comunicazione al Dipartimento per la Protezione Civile per la richiesta del relativi stanziamento di fondi (tot euro 302.659,22 richiesti con PEC prot. 0538919 del 27/11/2023);
- Con OCDPC 1089 del 19 luglio 2024 sono state fornite le disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi;
 - Con Deliberazione di G.R. n. 1052 del 30/09/2024 sono state acquisite sul bilancio regionale le risorse stanziate dallo Stato pari ad euro 302.659,22 che consentono pertanto di aprire la raccolta delle domande di concessione ed erogazione di cui al presente disciplinare.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2 comma 3 della OCDPC 1089 del 19/07/2024, le presenti disposizioni definiscono:

- a. i criteri e le modalità attuative per riconoscere ed erogare i contributi ai sensi dell'art 25, comma 2 lettera e) del D Lgs 1/2018) per il ripristino danni dichiarati dalle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, e come risultanti dal procedimento di raccolta delle richieste ai sensi della procedura di cui al Decreto Dirigenziale n. 18029 del 17/08/2023
- b. le procedure di verifica e controllo nonché di eventuale revoca del contributo medesimo.

Sviluppo Toscana S.p.A., organismo in-house della Regione Toscana ai sensi della LR n. 28 del 21 Maggio 2008, è individuato quale ente gestore. I contributi [di cui al presente disciplinare sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» .

1. DESTINATARI

Sono destinatari del presente atto i soggetti economici:

- individuati in allegato B al presente atto, in ragione della domanda presentata ai sensi del DD n. 18029 del 17/08/2023
- in possesso dei seguenti requisiti dal momento della presentazione dell'istanza e fino all'erogazione del contributo, che saranno verificati dal soggetto gestore, come specificato al paragrafo 3:
 1. essere impresa attiva e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;
 2. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
 3. non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo 3.2.4.
 4. essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia nel caso di contributi superiori a 150.000,00 euro.

Inoltre, i soggetti richiedenti/legali rappresentanti, ai fini antiriciclaggio devono dichiarare il "titolare effettivo" della società/ente/associazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Tale dichiarazione non è necessaria per le imprese individuali ed i liberi professionisti.

2. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

2.1. Procedura

La presentazione della domanda di concessione ed erogazione avviene tramite accesso sul portale di Sviluppo Toscana S.p.a., previa richiesta delle chiavi di accesso da inviare dal proprio indirizzo PEC aziendale al seguente indirizzo PEC asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it, a partire dalle ore 9,00 del 23/10/2024.

Per i soggetti destinatari si applicano le seguenti procedure:

- a. qualora abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte le spese segnalate nella Scheda C1 nella procedura di cui all'Ordinanza Commissariale n. 173 del 20/07/2021, sono tenuti esclusivamente alla presentazione della richiesta di erogazione sul portale accessibile dal sito web di Sviluppo Toscana S.p.A <https://www.sviluppo.toscana.it/ord1013>
- b. qualora debbano ancora presentare o completare la rendicontazione delle spese di ripristino sostenute, sono tenuti a trasmettere, oltre alla domanda di erogazione, i giustificativi di spesa tramite il portale di cui sopra.

2.2. Termine iniziale e finale

Per entrambe le tipologie di richiesta di cui cui al paragrafo precedente il termine iniziale è fissato alle ore 10:00 del 24/10/2024 ed il termine finale alle ore 16:00 del 25/11/2024.

2.3. Costi ammissibili

Le spese rendicontate e inserite sul portale devono essere conformi alle direttive contenute nei “Criteri per la determinazione dei contributi” approvati con OCDPC 1013 del 24 luglio 2023, e riportate in allegato A al decreto 18029/2023¹, devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari a partire dalla data successiva al verificarsi dell’evento calamitoso ed entro e non oltre il termine finale del 25/11/2024 indicato (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

A tal fine si considera come data di esecuzione del pagamento:

- in caso di bonifico, la data di addebito risultante dall’estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di ricevuta bancaria, la data di pagamento risultante dalla ricevuta;
- in caso di pagamento con carta di credito, la data di addebito del saldo periodico della carta risultante dall’estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di assegno bancario, la data di emissione dell’assegno risultante dalla “figlia”.

In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti o pagamenti in compensazione.

2.4. Documentazione

La documentazione da inserirsi sul portale di Sviluppo Toscana a titolo di rendicontazione è la seguente:

- tabella riepilogativa dei costi sostenuti in relazione alle voci di spesa e agli importi indicati nel modello C con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

¹ La disciplina riguardante spese ammesse, esclusioni ed i limiti di importi riconoscibili è quella approvata con il suddetto DD 18029/2023, che, comprensivo di allegati sarà reso disponibile sulla pagina del soggetto gestore dedicata alla presente procedura.

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'imposta sul valore aggiunto (IVA) redatta sul modello disponibile tra gli allegati in calce della presente pagina. Si ricorda, infatti, che l'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario: nel caso in cui il Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono andranno indicati al netto dell'IVA diversamente, ove l'IVA non sia recuperabile, i costi potranno essere indicati comprensivi dell'IVA;
- per le sole imprese beneficiarie di indennizzi assicurativi: quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni con dettaglio delle spese oggetto del rimborso.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Documento contabile finanziato a valere sull'intervento di primo sostegno di cui al decreto dirigenziale n. ²relativo agli eventi di cui all'OCDPC 1013 del 24/07/2023 per Euro CUP CIPE³"

Nelle fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione. Quando ciò non sia possibile i beneficiari devono seguire le indicazioni riportate nel sito di Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Si segnala, tuttavia, che, **a partire dal 01/06/2023**, ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)", tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che **tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati emessi successivamente al 01/06/2023 rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPE⁴** e siano esibiti in originale o copia conforme all'originale.

In caso di fatture emesse e pagate prima della pubblicazione alla presente procedura o comunque non contenenti la suddetta nota, i richiedenti possono alternativamente:

- allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullo, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

² Deve essere inserito il numero del decreto dirigenziale con cui si approva il presente disciplinare.

³ Deve essere inserito il CUP già assegnato (cfr allegato 1 all'Ordinanza Commissariale 173 del 26/10/2021 reperibile al seguente indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/evento-gennaio-2021>)

⁴ Si tratta del CUP già assegnato di cui alla nota 3 (cfr allegato 1 all'Ordinanza Commissariale 173 del 26/10/2021)

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data di concessione del contributo.

3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il soggetto gestore verifica che la documentazione prodotta corrisponda a quanto indicato nel modulo C di segnalazione danni e nella perizia.

3.1. Procedimento Istruttoria

Sviluppo Toscana provvede alla verifica del possesso dei requisiti elencati al paragrafo 1 (Destinatari) secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti impedisce al soggetto gestore di verificare la documentazione presentata in sede di rendicontazione ed il relativo esito negativo è comunicato all'impresa con le modalità descritte di seguito.

A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Toscana procede all'esame della rendicontazione delle spese.

Il procedimento istruttoria si conclude con l'assunzione di un atto di concessione da parte del dirigente regionale responsabile:

- entro 30 gg dalla presentazione delle richieste, qualora l'impresa non venga estratta in sede di campionamento per i controlli;
- entro 45 gg dalla presentazione delle richieste, qualora l'impresa venga estratta in sede di campionamento per i controlli;

L'atto adottato verrà pubblicato sul BURT e tale pubblicazione ha efficacia di notifica.

Sviluppo Toscana può richiedere eventuale integrazione alla documentazione presentata; il richiedente è tenuto a trasmettere le integrazioni richieste entro 10 gg dalla richiesta. In assenza dell'invio della documentazione richiesta a titolo di integrazione entro i termini Sviluppo Toscana procede all'esame della domanda di erogazione sulla base della documentazione disponibile.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale il suddetto termine di 45 giorni è sospeso per una sola volta e per una durata massima di 30 giorni.

Ogni beneficiario può presentare un'unica domanda di erogazione alla scadenza sopra indicata.

In caso di mancato accoglimento, anche parziale, i destinatari riceveranno comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 da parte del gestore Sviluppo Toscana Spa e potranno presentare eventuali osservazioni nei successivi 10 gg. decorrenti dal ricevimento della comunicazione. In caso di osservazioni accoglibili il richiedente è ammesso alla procedura.

Il suddetto termine di 10 giorni sospende la durata del procedimento.

Trascorso il termine suddetto in assenza di osservazioni oppure nel caso in cui le osservazioni presentate non siano accoglibili, Sviluppo Toscana comunica il relativo esito alla Regione che procede con l'adozione del provvedimento di diniego.

I soggetti non ammessi, o soggetti a concessione parziale del contributo, riceveranno notifica del provvedimento conclusivo via PEC da parte di Sviluppo Toscana Spa, con l'indicazione delle relative motivazioni, nonché delle eventuali motivazioni aggiuntive alle osservazioni non accolte, e

dei termini entro cui presentare eventuale istanza di riesame (15 giorni dalla data di notifica del provvedimento) o di ricorso ai sensi della norma vigente.

Anche in caso di concessione parziale del contributo, con esclusione di alcuni costi rendicontati, i richiedenti riceveranno notifica del provvedimento conclusivo da parte di Sviluppo Toscana Spa, contenente la motivazione di parziale inammissibilità delle spese.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Per i beneficiari che hanno dichiarato indennizzi assicurativi, anche se in corso di quantificazione, o altri contributi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, la liquidazione avviene previa acquisizione dei dati sugli indennizzi percepiti o deliberati, fino a concorrenza della differenza tra il valore del danno quantificato e l'importo dell'indennizzo e/o di eventuali altri contributi percepiti, nel limite degli importi massimi già approvati a seguito della procedura di cui al DD n. 18029 del 17/08/2023

In caso di diffidenza tra gli importi dei danni dichiarati nel modello C1, gli importi indicati nella perizia e le spese rendicontate, il contributo sarà calcolato sull'importo più basso al netto delle somme già percepite a titolo di indennizzo assicurativo o di altre provvidenze.

Sviluppo Toscana provvede inoltre ad estrarre dall'elenco delle attività economiche e produttive che presenteranno istanza di erogazione, un campione pari al 50% sul quale effettuare una verifica relativamente ai dati ed alle informazioni oggetto di dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii

Dal campione saranno escluse le domande già oggetto del medesimo controllo nell'ambito delle verifiche fatte sulle domande a valere sulla procedura di cui al DD 18029/2023,

Il controllo viene esplicato tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento nonché con la collaborazione degli uffici tecnici della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana e dei Comuni ove ha sede l'unità locale oggetto di controllo.

I soggetti richiedenti sono obbligati ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere sul diritto al contributo e sul relativo ammontare, il soggetto decade dal contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo ammesso a contributo.

I controlli sono effettuati entro i termini previsti per l'erogazione del contributo. I relativi esiti sono comunicati al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana.

4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Contestualmente all'adozione dell'atto di concessione, il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese dispone la liquidazione a favore di Sviluppo Toscana delle somme necessarie a far fronte alle richieste istrutte con esito positivo.

5. CONTROLLI FINALI E REVOCHE

Al termine dell'esame di tutte le richieste di erogazione presentate il Settore Politiche di sostegno alle imprese adotta, per conto del soggetto prosecutore, un atto conclusivo con l'indicazione di tutte le imprese beneficiarie del contributo e del rispettivo importo erogato e di quelle respinte, sulla base del riepilogo predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso in cui emergano motivi di revoca a seguito dell'adozione del suddetto atto, derivanti dal verificarsi di fatti che determinano il venir meno della concessione del contributo, il Settore Politiche di sostegno alle imprese provvede alla fase del recupero coattivo mediante recupero in bonis o iscrizione a ruolo secondo quanto disciplinato dal regolamento di contabilità (D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii.), previa adozione del provvedimento di revoca.

6. MONITORAGGIO

Sviluppo Toscana provvede all'aggiornamento delle informazioni necessarie alla predisposizione del rendiconto alla Ragioneria Generale dello stato inserendo sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana per ogni beneficiario:

- la domanda presentata con i relativi allegati;
- la documentazione di spesa presentata;
- la disposizione con cui è stata autorizzata la liquidazione;
- il mandato quietanzato.

Tale documentazione deve essere caricata non oltre il 10 gennaio dell'anno successivo alle date di emissione dei mandati. Al fine di garantire le necessarie tempistiche per la verifica della documentazione a rendicontazione da parte degli uffici regionali è necessario che Sviluppo Toscana provveda all'invio al Settore "Protezione civile regionale" della documentazione attestante la spesa al fine del suo caricamento sulla piattaforma Fenix contestualmente alla sua disponibilità, non rinviando tale adempimento al termine del 10 gennaio sopra indicato. Il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese trasmette - attraverso la piattaforma di cui sopra - tutta la documentazione al Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato, allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali, lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti di Sviluppo Toscana per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale da Sviluppo Toscana. In caso di inadempienza da parte di Sviluppo Toscana degli obblighi rendicontativi, che impediscono al dirigente responsabile di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte dello stesso.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere

richieste a: Sviluppo Toscana (www.sviluppo.toscana.it) – ocdpc1013@sviluppo.toscana.it.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti al fine della partecipazione alla procedura ai sensi del D lgs 1/2018 e dell’OCDPC 1037/2023 nonché delle Ordinanze Commissariali seguenti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l’integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l’Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in carica, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Matteotti n.60 – Firenze – PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento – Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all’accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l’opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all’indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento stesso.